

Chiamami Cittadino

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino. Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" (J. F. Kennedy, 26 giugno 1963)

Appelle-moi citoyen Llamame Ciudadano Call me Citizen
Quamêni Qytetar

ناديني المواطن 呼唤我, 公民 ПОЗОВИ МЕНЯ ГРАЖДАНИН

L'inserto multilingue di Chiamami Città a cura di Claudio Costantini



Hanno collaborato a questo numero: Fatima Berrima, Raluca Albu, Agron Ceka, Narine Ohanyan, Huan Guoke, Makeliana Beu, Laura Bizzocchi, Luca Rasponi

Via Bonsi, 45 - 47921 Rimini - tel. 0541.780332 - fax 0541.784170 - redazione@chiamamicitta.net - www.chiamamicitta.net

"Spazio giovani" per tutti, italiani e stranieri

Un luogo dove puoi trovare risposte ai tuoi problemi

di Narine Ohanyan

Si parla molto di immigrazione, di integrazione nella società e nel mondo dello studio e del lavoro. I giovani immigrati di seconda generazione devono affrontare la differenza tra la cultura di origine e quella del nuovo paese, oppure la differenza tra il modo di pensare in famiglia, molto legato alla tradizione del loro paese, e il modo di vivere dei loro coetanei, modi spesso contraddittori per gli immigrati di nuova generazione. Questi problemi, legati anche ad un'età così detta "difficile", come sono

affrontati dai giovani e come li aiuta la società italiana? I giovani italiani sanno che esiste uno spazio dedicato a loro, che possono frequentare e avere un sostegno da parte del servizio sanitario di Rimini. Anche i giovani stranieri conoscono questo spazio, perché il servizio è aperto a tutti. Nei nostri paesi spesso mancano servizi di questo genere ed è importante che i ragazzi sappiano che qui esiste un punto dove possono essere aiutati a capire e conoscere se stessi. Cos'è lo "Spazio giovani"? È un servizio rivolto

a ragazzi/e di età compresa tra 14-21 anni per avere informazioni e consulenza su tematiche psicologiche e relazionali (problemi ginecologici, contraccezione, gravidanza), vengono attuati interventi di educazione sanitaria e sessuale. Chi trovi? Persone qualificate: assistente sociale, psicologo, ostetrica, ginecologo, assistente sanitaria, sociologo e dietista a cui puoi rivolgerti con serenità e fiducia. A chi è rivolto? A chi ha meno di 21 anni, e potete venire da soli o in coppia, con amici o con chi

volete. Il servizio è riservato, gratuito e non occorre appuntamento. Potete rivolgervi al servizio senza pregiudizi e paura perché vi accoglierà un personale molto sensibile ai vostri problemi e alle vostre domande. Qui potete trovare sostegno e solidarietà. Aperto il lunedì e il martedì dalle 15 alle ore 18, in via XXIII Settembre 120, scala B - tel. 0541/747600. Per arrivarci dalla Stazione Autobus 9/9° direzione Viserba - fermata COOP CELLE.

"فضاء الشباب" للكل إيطاليون و أجانب

مكان يمكن أن تجد فيه حلاً لمشاكلك

يجب على شباب الجيل الثاني من المهاجرين مواجهة الاختلافات بين ثقافة الأصل و ثقافة البلد الجديد، أو اختلاف طريقة التفكير في العائلة، المرتبطة كثيراً بعبادات بلدهم، و طريقة العيش مع أقرانهم. هذه المشاكل المرتبطة أيضاً بهذه الفترة العمرية الصعبة، كيف يتم معاملتهم من قبل الشباب و كيف يساعد المجتمع الإيطالي؟ يعلم الشباب الإيطالي بوجود فضاء مخصص لهم يمكن أن يتوجهوا إليه و الحصول على مساعدة من قبل الخدمة الصحية بريميوني. و يعرف كذلك الشباب الأجنبي بوجود هذا الفضاء لأن الخدمة مفتوحة للكل.

ما هو "فضاء الشباب"؟

إنها خدمة موجهة للشباب المتراوح أعمارهم بين 14-21 سنة للحصول على معلومات و استشارات حول مواضيع نفسية و تواصلية، (مشاكل متعلقة بأمراض النساء، منع الحمل، الحمل) عن طريق تربية صحية و جنسية.

من تجد؟

أشخاص مؤهلة: معينة إجتماعية، طبيب نفسي، قابلة، طبيب نساء، معين صحي، اختصاصي في علم الاجتماع و الحمية، يمكن التوجه إليهم بكل هدوء و ثقة.

لمن موجه؟

لمن هم دون 21 سنة و يمكن أن تاتو لوجدهم أو أزواجاً، أو مع الإصداق أو مع من تريدون. الخدمة خاصة، مجانية، لا تستوجب موعد مسبق، يمكن تتوجهو إلى الخدمة دون احكام مسبقة أو خوف، لأنه سوف يستقبلكم شخص يشعر بمشاكلكم و اسئلتكم. هنا تجدون الدعم و التضامن. مفتوح يوم الاثنين و الثلاثاء من 15 إلى 18 في شارع 23 سبتمبر رقم 120، السلم B، الهاتف 0541747600 للوصول من محطة القطار: الحافلة رقم 9 باتجاه فيزريا - محطة COOPCELLE.

"青年空间" 为所有意大利朋友和移民朋友开放

一个能为你提供帮助的地方

年轻的移民下一代都要面对意大利文化与自己民族文化之间的差别，或者家庭灌输的传统思想与年轻人的生活方式之间的区别。这些问题的一部分因素与年龄密切相关。那么年轻人是如何面对这些问题的？意大利的社会又怎样可以帮助他们？有一个众所周知的地方，在这里 Rimini 卫生局专门为意大利年轻朋友提供帮助。年轻的移民朋友也认识这个地方，因为这项服务对所有人开放。

什么是“青年空间”？

青年空间给 14 岁至 21 岁年龄段的年轻人提供心理方面和异性交往方面(比如，妇科，避孕和怀孕带来的问题)的咨询和建议，并且设有保健教育和性教育。

有哪些工作人员？

青年空间专业的工作人员包括：社会工作者，心理学家，助产专家，妇科专家，保健学专家，社会学家，以及牙医。足以让您信任并且放心。

服务对象是谁？

21 岁以下皆可。您可以单独来访，也可以有朋友或其他人陪伴。服务会保护您的隐私权，不收费，不需要预约。您不必担心或者不信任，因为接待您的工作人员非常了解有关的问题，非常懂得您的困惑。在这里你将得到援助和合作。

开放时间：星期一和星期二，下午三点到六点。地址：via XXIII Settembre 120, scala B. 联系方式：0541/747600. 从火车站乘坐开往 Viserba 方向的 9 路公交车，COOP CELLE 站下车。

"Espace jeunes" pour les italiens et étrangers

Un lieu où on peut trouver des reponses à vos problemes

Narine Ohanyan

Les jeunes immigrés de seconde generation doivent affronter la difference entre la culture d'origine et celle du pays d'accueil, ou la difference entre la façon de penser en famille lie à la tradition de leur pays et leur façon de vivre. comment faire face a ces problemes lies aussi à un age difficile et comment la societe italienne les aide? Les jeunes italiens sont conscients du fait qu'il existe un space dedie à eux ou ils peuvent

frequenter et beneficier d'un soutientdu service sanitaire a Rimini. Meme les jeunes étrangers connaissent cet space parceque c'est ouvert a tout le monde.

De quoi s'agit l'espace jeunes? C'est un service qui s'adresse aux enfants de 14 à 21 ans pour avoir des informations et consultations sur les problemes d'ordre psychologiques et relationnelles (gynecologie, contraception, grossesse), interven-

tion dans le domaine de l'education sanitaire et sexuelle. Des personnes qualifies: assistant social, psychologue, gynecologue, assistant sanitaire, sociologue, dietologue vous accueilleront avec serenite et confiance.

A qui il s'adresse? Qui a moin de 21 ans, au fait vous pouvez venir seul en couple avec qui vous voulez. le service est reserve, gratuit et sans rendez-vous. vous pouvez y rendre sans

pregidices, car un personnel tres sensible a vos problemes et questions vous accueillera. Vous y trouverez soutient e solidarite. Ouvert le lundi et mardi de 15 h a 18h, via XXIII Settembre 120, escalier B, tel. 0541/747600. Pour s'y rendre de la station bus n 9/90 direction Viserba-arret Coop Celle.

La difficoltà degli esami di guida con i quiz

La conversione delle patenti albanesi in Italia

di Agron Ceka

L'accordo tra Italia e Albania per la conversione della patente albanese in Italia, è stato firmato il 15 agosto 2009. Da quella data molti sono gli albanesi ad aver usufruito di questa possibilità, in quanto, per molti, diventava difficile ottenere la patente italiana, poiché, con il sistema a quiz, è parecchio complicato superare l'esame di teoria.

L'accordo prevede che il cittadino albanese non deve aver superato 4 anni di residenza in Italia per poter richiedere la conversione. Inoltre, per essere convertita, la patente albanese dev'essere ottenuta prima che il cittadino albanese abbia ottenuto la residenza anagrafica in Italia. Questo accordo, però, taglia fuori una grande parte di

immigrati albanesi, i quali posseggono la patente albanese, ma non riescono a convertirla poiché non rientrano nelle due condizioni principali. Con la patente albanese, si può guidare in Italia solo un anno da quando si è ottenuta la residenza anagrafica. Dopo, al guidatore, se fermato, viene ritirata la patente e rischia delle multe alte.

Molti cittadini albanesi che rischiano guidando in queste condizioni, tentano continuamente di ottenere anche la patente italiana, ma non riescono a passare l'esame di guida per le difficoltà che dimostra un sistema a quiz per un cittadino straniero, che spesso, conosce la lingua italiana solo per comunicare.



Chiamami
Cittadino

word TG

L'informazione in altre parole

Icaro tv

domenica 19.40
martedì 10.45
sabato 12.15
venerdì 17.00

newsrimini (canale 614)

domenica 8.55
lunedì 00:25 - 21:00
martedì 16.10
sabato 17.15



Un'opera del collettivo artistico *Le Ruote di Hans*

“Sognavo di sognare”: migranti di ieri e di oggi

Teatro più musica per raccontare i viaggi della speranza

di Laura Bizzocchi

“Sognavo di sognare” è un progetto di ‘teatro-canzone’. E’ presentato dal Collettivo artistico “Le ruote di Hans”, di cui Daniele Cesario è cofondatore insieme a Daniele Torri.

Il protagonista, Antonio, racconta il suo viaggio lungo trent’anni, intrecciandolo con le migrazioni di oggi. E traccia un parallelismo il trasferimento degli italiani dal sud al nord e quelle degli sbarchi dalle coste del mediterraneo sulle nostre degli anni più recenti.

La trama si svolge su due piani; quello narrativo, che prende vita dalla memoria del protagonista e quello evocativo, che riconduce alla dimensione del viaggio in musica.

Abbiamo chiesto a Daniele Cesario, autore della pièce teatrale insieme al maestro Daniele Torri che ha composto le musiche, com’è nata l’idea di una rappresentazione sui migranti.

“Sia io che il maestro Torri, oltre a scrivere pezzi per il teatro e portare in scena lo spettacolo, nella vita di tutti i giorni viviamo a stretto contatto con la realtà dei migranti, perché lavoriamo come educatori per una cooperativa sociale di Rimini che gestisce case di pronta accoglienza per stranieri. L’idea è nata in tempi non sospetti, cioè quando l’emergenza

umanitaria ancora non era così preoccupante come lo è oggi, pensando anche ai recenti avvenimenti legati alle rivoluzioni dei popoli arabi”.

Chi è Antonio? Hai scritto altre storie che lo hanno per protagonista?

“Antonio è un espediente letterario di cui mi sono servito per raccontare le storie di coloro che lasciano la propria terra d’origine. Antonio vive nei racconti brevi pubblicati sul sito www.istrionirici.com”.

Che cos’hanno in comune i migranti di ieri con i migranti di oggi?

“Da quello che ho potuto vedere lavorando a stretto contatto con loro, ho notato che c’è una certa tendenza a volere ricreare le stesse condizioni, abitudini e tradizioni che avevano nei loro paesi d’origine per non perdere la loro identità culturale. Come i miei parenti che dalla provincia di Brindisi emigravano al nord Italia in cerca di condizioni migliori, anche adesso il motivo principale che spinge le persone a spostarsi è la ricerca di un’opportunità che può cambiare la vita in meglio.

Lo stesso titolo ‘Sognavo di sognare’ parla del bisogno di sentirsi a casa, protetti e rassicurati.”

Come ti è venuta l’idea di mischiare teatro e musica? Come nasce l’idea di trasportare lo spettacolo in un concept album?

“Portare in scena delle prose inedite dipende dal fatto che l’editoria in Italia non lascia spazio ai nuovi scrittori. Per realizzare lo spettacolo mi sono avvalso anche della collaborazione dell’ensemble musicale dei Cais formata da musicisti che oltre ad essere dei professionisti sono uniti anche da una sensibilità particolare per il tema trattato. L’idea del concept album è successiva alla messa in scena, si tratta di un disco autoprodotta che contiene alcune tracce dello spettacolo ed uscirà ad Aprile 2012.”

Hai intenzione di proseguire nel raccontare i migranti?

“Certo, è un argomento che mi interessa molto e mi riguarda da vicino, ma per il momento siamo in promozione con “Sognavo di Sognare” che a maggio scorso è stato ospitato al Teatro Corte di Coriano. Ma con i tagli alla cultura del governo è sempre più difficile portare in scena progetti inediti. Anzi, se qualcuno si è incuriosito leggendo questo articolo, mi può contattare all’indirizzo leruotedihans@gmail.com”.

La storia di Anis
dalla Tunisia a Rimini
per cercare un futuro

L’ospitalità, la scuola, il lavoro

Lo chiameremo Anis, anche se questo non è il suo vero nome. Anis è un giovane tunisino arrivato in Italia due anni fa, in fuga dal proprio paese dove faceva il contrabbandiere con suo padre. Alla guida di un furgone, Anis trasporta benzina e pneumatici dalla Libia alla Tunisia. L’attività funziona e la famiglia se la passa bene, fino alla notte in cui Anis e il padre vengono scoperti. Nella fuga perdono il carico, finendo per inguaiare un altro gruppo di contrabbandieri. Questi vengono arrestati, ma appena usciti di prigione iniziano a cercare Anis, responsabile dei loro guai. Sapendo di mettere in pericolo tutta la sua famiglia, il ragazzo decide di fuggire. Anis riesce ad arrivare in Italia con alcuni amici: intercettati dalla Guardia Costiera, i ragazzi vengono condotti a Lampedusa e poi in una comunità a Caltanissetta. C’è un letto per tutti, ma lo spazio è poco e i problemi tra gruppi di nazionalità diverse sono all’ordine del giorno. Il ragazzo e altri tre tunisini decidono quindi di scappare: alle 2 di quella stessa notte escono dalla finestra e lasciano Caltanissetta. Arrivati in treno a Bologna, ognuno va per la sua strada. Anis trova ospitalità a Rimini, ma in otto mesi non riesce a trovare lavoro. L’unica possibilità è andare in Francia, dal fratello maggiore. «Io ho detto no grazie, mi arrangio da solo» racconta Anis «perché i parenti che ho a Parigi sono delinquenti, non mi piace come vivono. Mi son detto: io sono solo qui, devo usare la testa, se no non ce la faccio a vivere». Rimasto a Rimini, Anis viene ospitato alla “Casa delle emergenze” e si iscrive al Centro di formazione professionale EnAIP. «Dopo il primo anno di scuola ho fatto lo stage e mi hanno preso tutta l’estate in un’officina meccanica di auto» continua il racconto di Anis «Un lavoro l’ho già trovato, adesso finisco la scuola e poi vado a lavorare». Alla domanda se pensa di essere stato fortunato, Anis risponde: «Sì, però mi sono sempre impegnato». Come a dire: aiutati che il ciel t’aiuta.

Luca Rasponi

La storia di Eugen, 28 anni, albanese

A Rimini ha trovato un futuro

La soddisfazione di aver fatto tutto da solo

di Makeliana Beu

Eugen è un ragazzo albanese che ho conosciuto anni fa, ai tempi dell’università qui a Rimini scoprendo che anche lui era di Durazzo, come me. E’ venuto in Italia da solo, per studiare e poi tornarsene a casa con una laurea in Economia che comunque vale più di un titolo di studio di qualsiasi università albanese. Un po’ come conseguire una laurea in Inghilterra piuttosto che qui in Italia giusto per intenderci.

Spesso ci confrontiamo e parliamo di quelle che erano le nostre ambizioni e i nostri sogni prima di venire a vivere a Rimini e la realtà in cui viviamo. Sicuramente la vita da studente lavoratore è difficile: non c’è solo la difficoltà di studiare in una lingua straniera (ad esempio i testi accademici di difficile comprensione anche per chi è madrelingua), c’è anche quella di doversi mantenere pagando la retta universitaria, l’affitto e le spese di casa e i libri. Chi ha un passato da studente fuori sede sa benissimo di cosa sto parlando. Tra mille sacrifici, lavori stagionali ogni estate e anni di convivenza con altre persone per poter sostenere le spese, anche lui ce l’ha fatta e finalmente si è laurea-

to in Economia e Management qui a Rimini e adesso che è stato ammesso alla Laurea Specialistica è contentissimo. Nel frattempo ha preso la patente, si è comprato la macchina, ha avuto un contratto di lavoro, cambiando il suo motivo di soggiorno da studio a lavoro, e continua a lavorare come cameriere (almeno finché non trova di meglio) mentre svolge un tirocinio presso l’ufficio commerciale di un importante complesso turistico e nel tempo libero si dedica alla sua passione per l’informatica. Forse in Albania sarebbe stato tutto più facile, avrebbe potuto fare come dice lui la vita da studente e si sarebbe goduto le vacanze estive al mare con gli amici; forse la laurea l’avrebbe conseguita in quattro anni piuttosto che sei e magari adesso avrebbe un impiego sicuro in qualche ufficio nella pubblica amministrazione con uno stipendio basso ma sicuro, però sicuramente non sarebbe stato lo stesso. La soddisfazione di aver fatto tutto da solo, da vero “self-made man” non l’avrebbe mai avuta ed anche se fra sacrifici e delusioni deve combattere con la dura realtà ogni giorno, è felice della propria scelta.

Possiamo solo ammirare il suo grande coraggio, come per tanti giovani stranieri che vivono e lavorano in Italia. Nella vita, come qualcuno saggiamente ha detto, non importa ciò che ci succede ma il modo in cui lo affrontiamo.

